

LE TAPPE

GIORNO 1: Ferrara – Ostellato (41 km)

La partenza avviene dalla splendida Ferrara, città rinascimentale Patrimonio UNESCO, quindi si pedala verso sud-est fino a raggiungere le **Delizie del Belri-guardo e del Verginese**. L'ultimo tratto porta ad Ostellato, porta d'ingresso del Parco del Delta del Po, dove è possibile visitare l'Oasi naturalistica delle **Vallette**.

PERNOTTAMENTO A OSTELLATO

GIORNO 2: Ostellato – Comacchio (31 km)

Seconda tappa più breve ma ricca di fascino naturalistico. Si attraversano zone umide e bonificate, pedalando accanto a **canali e lagune** e si giunge a **Comacchio**, incantevole cittadina lagunare, dove si potrà scegliere se visitare il suo caratteristico centro storico o fare un'**escursione in barca** nelle Valli.

PERNOTTAMENTO A COMACCHIO

GIORNO 3: Comacchio – Argenta (62 km)

La tappa più lunga del tour, che unisce natura e memoria storica. Si lascia la laguna per dirigersi verso l'entroterra, passando per le **Valli di Comacchio**, un paradiso per gli amanti del birdwatching. Il percorso prevede il passaggio lungo uno dei percorsi ciclabili più suggestivi del Parco del Delta del Po, l'**argine degli Angeli**, con uno sguardo dall'alto sulla campagna bonificata fino ad **Argenta**.

PERNOTTAMENTO AD ARGENTA

GIORNO 4: Argenta – Portomaggiore – Argenta – Ferrara (48 km)

Partenza in bici da Argenta alla volta di Portomaggiore, si prosegue verso Bando dove si possono visitare le anse vallive di Porto – Bacino di Bando, un'oasi naturalistica di grande interesse, soprattutto per la presenza di oche selvatiche e cicogne. Quindi lungo il percorso che riporta ad Argenta, si potrà ammirare la **Delizia di Benvignante** e il suo lussureggiante Parco.

RIENTRO AD ARGENTA O TRANSFER A FERRARA



Fotografie: Archivio Provincia di Ferrara, Archivio Comune di Argenta, Archivio Po Delta Tourism, Flavio Bianchedi

Consigli utili

Bici consigliata: city bike, trekking bike o e-bike

Attrezzatura: casco, kit riparazione, borraccia, crema solare, antizanzare

Periodo ideale: primavera e inizio autunno, quando il clima è mite e la natura è al massimo splendore

Possibilità di alloggio: agriturismi, B&B, ostelli bike-friendly

Adatto a: famiglie, gruppi, coppie, viaggiatori solitari

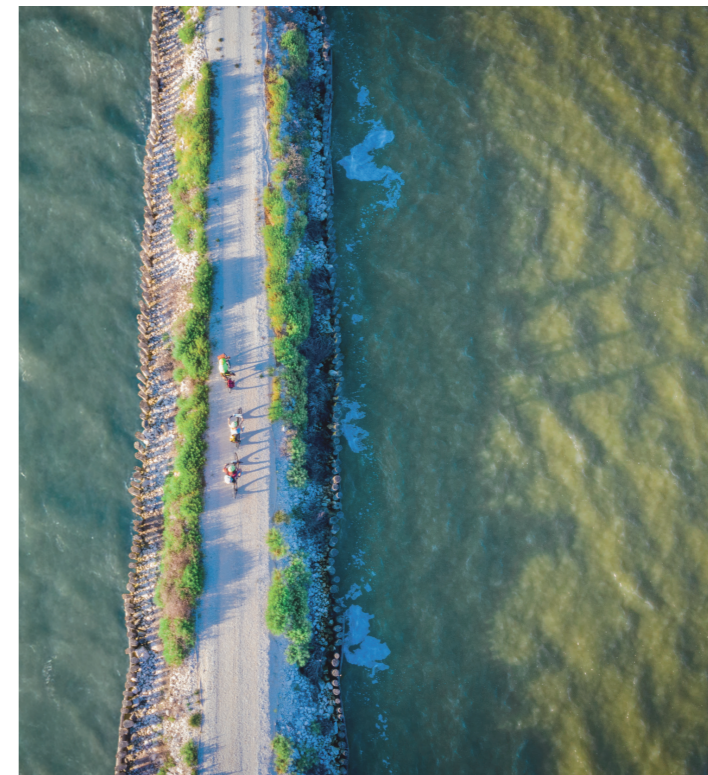
Contatti

CONSORZIO VISIT FERRARA

+39 0532 783944

comunicazione@visitferrara.eu

Tutte le informazioni,
la traccia gpx, i servizi
offerti e i costi su
www.visitferrara.eu



IN BICI TRA VALLI E DELIZIE

Itinerario cicloturistico tra oasi naturalistiche e dimore estensi



IL PERCORSO

Durata: 4 giorni

Distanza totale: circa 180 km

Difficoltà: facile – per ciclisti di ogni livello

Tipologia di percorso: prevalentemente pianeggiante, su ciclabili, strade a bassa percorrenza e argini sterrati

Punti di interesse: città d'arte, valli e oasi naturalistiche, borghi storici, patrimonio UNESCO, Parco Regionale del Delta del Po

- Giorno 1
- Giorno 2
- Giorno 3
- Giorno 4
- Museo
- Sito di interesse artistico
- Sito naturalistico
- Stazione ferroviaria



HIGHLIGHTS - COSE DA VEDERE



Delizia del Belriguardo

Voluta da Niccolò d'Este nel 1435, fu la prima delle celebri residenze estensi ad essere edificata fuori dalle mura di Ferrara e rimase sempre la più ricca e sontuosa tanto da essere definita la Versailles degli Estensi, con decine di saloni affrescati dai più grandi artisti dell'epoca e favolosi giardini "all'italiana" di contorno. L'unico elemento superstite in modo originario rimane, però, la Sala delle Vigne. Un'ala della reggia ospita oggi il Museo Civico di Belriguardo, che raccoglie reperti della Necropoli di Voghenza.



Delizia del Verginese

Una delle Delizie Estensi meglio conservate. Originariamente casale di campagna, divenne una residenza ducale nel primo '500 grazie al Duca Alfonso I d'Este che poi la donò a Laura Dianti. All'interno è possibile visitare la mostra permanente "Mors Inmatura. Il sepolcreto dei Fadieni" con reperti di una piccola necropoli romana scoperta a pochi passi dalla Delizia. All'esterno, invece, il Brolo, ricostruzione di un giardino rinascimentale con fiori e alberi da frutto.



Oasi naturalistica Anse Vallive di Ostellato

Ideali per birdwatching, pesca sportiva, cicloturismo e altre attività nella natura, sono l'unico residuo delle antiche valli che attorniavano il paese di Ostellato, risparmiato dalle ultime bonifiche della valle del Mezzano e istituito Oasi di protezione faunistica. Costituiscono un biotopo di zona umida di acqua dolce peculiare ed unico nel territorio, soprattutto per la quantità e varietà di animali che lo popolano.



Comacchio

La città di Comacchio conserva il centro storico più originale ed affascinante del Parco del Delta del Po, patrimonio dell'Umanità Unesco. Erede della civiltà di Spina, ha origini antichissime ed ancora oggi è una città lagunare che incanta grazie al suo centro storico, che conserva intatto l'aspetto originario.

Valli di Comacchio

Uno dei siti naturalistici più importanti d'Italia, parte del Parco del Delta del Po; un habitat unico per la protezione e la nidificazione dell'avifauna con oltre 360 specie di uccelli censite, tra cui gli splendidi fenicotteri rosa. A piedi, in bici o in barca è possibile immergersi in una natura incontaminata a pochi passi dal mare. Imperdibile l'Argine degli Angeli, un percorso ciclopedonale di oltre cinque chilometri sospeso sulle acque in un contesto ambientale di grande fascino.



Museo della Bonifica

Nato per la difesa del territorio, non è solo un museo di documentazione storica, ma un vero e proprio cantiere di lavoro ancora attivo. Un museo di archeologia industriale inserito in un contesto liberty che comprende il grande impianto di sollevamento delle acque, con le 6 pompe ancora funzionanti e la vecchia Centrale Termoelettrica.



Valli di Argenta

Tra le più vaste zone umide d'acqua dolce dell'Italia settentrionale, sono state riconosciute di interesse internazionale dalla convenzione di Ramsar. L'Oasi è un vero e proprio museo all'aperto, che si estende per circa 1600 ettari comprendendo le casse di espansione Campotto-Bassarone e Vallesanta, e il bosco igrofilo del Traversante.



Anse vallive di Porto-Bacino di Bando

Zona umida protetta di 52 ettari, costituisce un lembo residuo delle grandi valli del Mezzano. Si tratta di un'importante stazione di nidificazione e sosta di varie specie di uccelli migratori, dove si possono avvistare aironi, cavalieri d'Italia e falchi.



Delizia del Benvignante

Progettata per Borso d'Este e costruita nei pressi del fiume Primaro per trascorrere piacevoli giornate di riposo, non ebbe solamente una funzione di svago della corte estense ma ricoprì una fondamentale funzione difensiva e di rappresentanza politica del potere.

